

BONIFICHE
FERRARESI

SYMBOLA
Fondazione per le qualità Italiane



BOSCHI E FORESTE NEL NEXT GENERATION EU



Sostenibilità, sicurezza, bellezza.



COLDIRETTI

REALIZZATO DA



CREDITI

ASSOFLORO
Nada Forbici

CIRBISES Sapienza - Centro Interuniversitario "Biodiversità, Servizi ecosistemici e Sostenibilità"
Carlo Blasi, Fausto Manes, Giulia Capotorti, Laura Zattero, Alessandro Sebastiani

CNR - IBIMET Bologna - Istituto di Biometereologia
Rita Baraldi

PEFC Italia
Antonio Brunori

SISEF - Società Italiana Selvicoltura ed Ecologia Forestale
Marco Marchetti, Renzo Motta, Davide Pettenella, Giorgio Vacchiano, Silvano Fares

SI RINGRAZIA

FederlegnoArredo, Uncem, Coordinamento Piccoli Comuni Anci, Federparchi, Legambiente, Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, Conaf, Fai Cisl, Comieco

E quando se n'ha da tagliare, il custode procuri d'esser presente, acciocché siano tagliati in que' luoghi, et quegli' abeti, che manco diminuiscono la selva, et manco le tolgano della sua bellezza et vaghezza

La Regola della vita eremitica
scritta da Paolo Giustiniani nel 1520
comunemente conosciuta come il *Codice forestale*

“La sopravvivenza di una città non dipende dalla rettitudine degli uomini che vi risiedono, ma dai boschi e dalle paludi che la circondano” così scriveva Henry David Thoreau. Evidentemente un'iperbole che anticipava sensibilità e consapevolezza oggi sempre più diffuse sul contributo di boschi e foreste alla qualità della vita delle città e alla stabilità dei territori, alla sicurezza delle comunità, alla bellezza dei paesaggi e alla conservazione della biodiversità. E alla sostenibilità, grazie al ruolo sempre più rilevante che il legno assumerà nella circolarità e decarbonizzazione dei processi produttivi. L'Italia è oggi con 11,4 mln di ettari e il 38% della sua superficie territoriale il secondo tra i grandi paesi europei per copertura forestale. Ogni anno le foreste italiane sottraggono dall'atmosfera circa 46,2 mln di tonnellate di anidride carbonica, che si traducono in 12,6 mln di tonnellate di carbonio accumulato. Il carbonio organico accumulato nelle foreste italiane è pari a 1,24 mld di tonnellate, corrispondenti a 4,5 mld di tonnellate di anidride carbonica. E in città le piante possono ridurre le temperature e rimuovere ozono e polveri sottili, queste ultime in gran parte responsabili delle 60mila morti premature che ogni anno avvengono in Italia a causa dell'inquinamento atmosferico. Un contributo dei boschi e delle foreste italiane alla sostenibilità, alla sicurezza e alla bellezza destinato a crescere con la piantumazione nei prossimi 10 anni di più di 200 mln di alberi come contributo nazionale alla “Strategia europea per la biodiversità 2030”, che prevede di piantare 3 mld di alberi nei paesi dell'Unione. E con il diffondersi di pratiche di gestione forestale sostenibile sarà possibile assicurare un ulteriore contributo alla salute dei nostri boschi, delle nostre città e dei nostri territori, oltre a ridurre la dipendenza delle nostre imprese dell'arredo-legno e delle costruzioni dalle importazioni dall'estero. Per questo sarà importante che il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano individui nei boschi e nelle foreste uno degli assi strategici della transizione ecologica, per la quale la Commissione europea ha messo a disposizione la quota maggiore delle risorse disponibili - ben il 37% - del Next Generation Ue; imprimendo così una decisiva accelerazione al progetto del Green Deal, ribadendone e rafforzandone la centralità per fare dell'Europa il primo continente a impatto climatico zero. Come ha ricordato Ursula von der Leyen è questo un obiettivo che richiede ben più che una semplice riduzione delle emissioni o rendere più circolare il nostro modo di produrre. Richiede di dar vita ad un'economia a misura d'uomo, che a ben vedere è il cuore della proposta del Manifesto di Assisi promosso da Symbola e dai francescani del Sacro Convento nel gennaio del 2020.

ETTORE PRANDINI

Presidente Coldiretti

ERMETE REALACCI

Presidente Fondazione Symbola

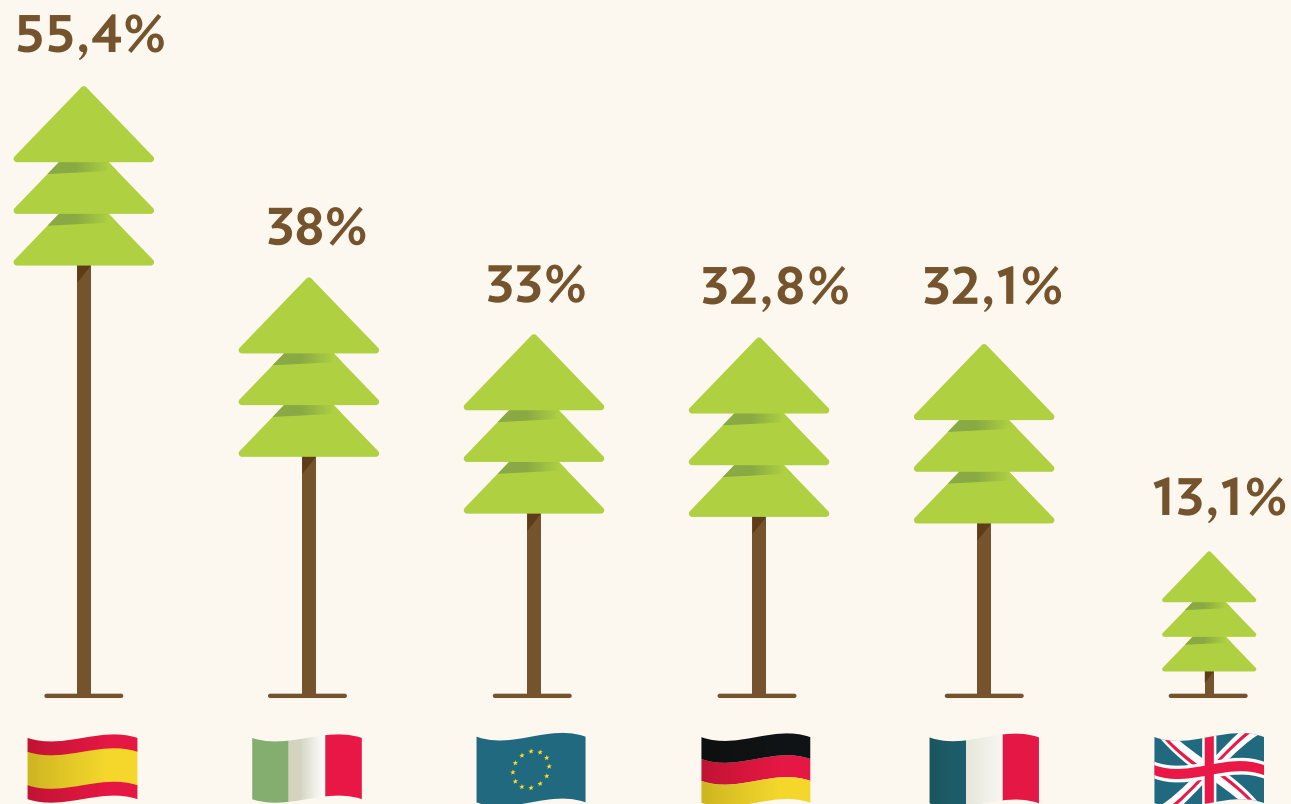
FEDERICO VECCHIONI

Presidente Bonifiche Ferraresi

BOSCHI E FORESTE NEL NEXT GENERATION EU

Sostenibilità, sicurezza, bellezza.

- 1** ITALIA SECONDA IN EUROPA PER COPERTURA FORESTALE
- 2** LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI ITALIANI PUÒ MIGLIORARE DEL 30% L'ASSORBIMENTO DI CO₂
- 3** LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI ITALIANI PUO' ANNULLARE L'IMPORTAZIONE DI LEGNO GREZZO
- 4** ALMENO 200 MILIONI DI ALBERI IN 10 ANNI IN ITALIA PER LA STRATEGIA EUROPEA PER LA BIODIVERSITA'
- 5** 29MILA NUOVI OCCUPATI NEL FLOROVIVAISMO
- 6** MENO INQUINAMENTO, PIU' SALUTE, PIU' QUALITA' URBANA CON I BOSCHI IN CITTA'



ITALIA SECONDA IN EUROPA PER COPERTURA FORESTALE

In poco meno di 30 anni la superficie boschiva italiana ha registrato un crescita del 20% (passando da 9 mln di ha del 1990 agli attuali 11,4 ml¹). Con il 38% della superficie nazionale coperta da boschi l'Italia è al secondo posto tra i grandi paesi europei per copertura forestale dopo la Spagna 55,4% e davanti a Germania 32,8%, Francia 32,1% e Gran Bretagna 13,1% (media Ue 33%) . Inoltre nel periodo 1990-2015 l'Italia ha registrato crescita annuale media di superficie forestale dello 0,8%, seconda a quella della Spagna (1,2%), davanti a Francia (0,7%), Gran Bretagna (0,5%) e Germania (0,04%), media UE (0,4%). Più del 32%² delle foreste italiane sono custodite da aree protette a fronte di una media europea del 24%³.

* milioni di tonnellate
di carbonio sottratto
all'atmosfera



46,2 Mln T CO₂*



60 Mln T CO₂*

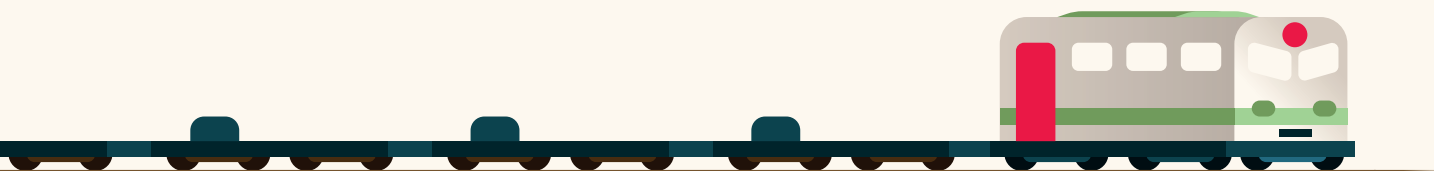
LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI ITALIANI PUÒ MIGLIORARE DEL 30% L'ASSORBIMENTO DI CO₂

Il carbonio organico accumulato nelle foreste italiane è pari a 1,24 mld di tonnellate, corrispondenti a 4,5 mld di tonnellate di anidride carbonica. Le foreste italiane sottraggono ogni anno dall'atmosfera circa 46,2 mln di tonnellate di anidride carbonica, che si traducono in 12,6 mln di tonnellate di carbonio accumulato⁴. IPCC ritiene che la gestione forestale sostenibile rappresenti il più importante strumento di mitigazione** grazie all'assorbimento (sink di carbonio), all'immagazzinamento negli stock di biomassa e alla sostituzione di prodotti fossili con prodotti legnosi⁵. Se il patrimonio forestale fosse gestito correttamente (allungamento turni, trasformazione popolamenti da coetanei a disetanei, conversione cedui, applicazione regolare delle scelte di pianificazione, prevenzione disturbi, nuove riserve forestali, rete dei boschi vetusti) e non lasciato a sé stesso, l'immagazzinamento del carbonio crescerebbe del 30%. Inoltre se aumentassimo l'utilizzo del legno in tutti gli edifici pubblici (50% modello francese), si avrebbe per ogni Kg di legno impiegato una riduzione media di 1,2 Kg di carbonio, dovuto al mancato utilizzo di materiali Carbon intensive come cemento e acciaio⁶.

2



3,2 Mln mc
(OGGI)



0 Mln mc
(DOMANI)

LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI BOSCHI ITALIANI PUO' ANNULLARE L'IMPORTAZIONE DI LEGNO GREZZO

L'Italia con oltre 10 mld di dollari è terza al mondo per saldo della bilancia commerciale nel legno arredo dopo la Cina 92 mld e Polonia 11 mld⁷ ed è al quarto posto in Europa per la produzione di edifici prefabbricati in legno⁸. Attualmente oltre l'80% del fabbisogno di legno è coperto dall'importazione, per un valore complessivo di 3 mld di euro, un valore che ci rende secondi importatori netti in Europa dopo il Regno Unito⁹. L'Italia importa quasi 70 mln mc equivalenti così suddivisi: 3,2 mln mc di legname grezzo, 37,6 mln mc equivalenti di prodotti semilavorati, 29,3 mln mc equivalenti di paste e carta. Se facessimo piantagioni dedicate in grado di sostituire almeno il legname grezzo che importiamo, servirebbero 365.000 ha (e dovremmo aspettare anni), mentre migliorando la gestione degli 783.000 ha dei boschi in grado di fornirlo - sugli 11,4 mln di ha che abbiamo - produrremmo più di 3 mln mc annullandone così la necessità di import e generando un processo virtuoso a cascata sull'importazione di semilavorati¹⁰.

3



ALMENO 200 MILIONI DI ALBERI IN 10 ANNI IN ITALIA PER LA STRATEGIA EUROPEA PER LA BIODIVERSITA'

L'Italia è chiamata nei prossimi 10 anni a piantare più di 200 mln di alberi come proprio contributo alla "Strategia europea per la biodiversità 2030, riportiamo la natura nelle nostre vite" che prevede di piantare 3 mld di alberi nei paesi dell'Unione. Un obiettivo perseguibile grazie alla Strategia Forestale Nazionale attenta alla pianificazione e gestione sostenibile delle risorse forestali. Ipotizzando almeno 100mila ha di nuovi impianti e nuovi boschi - prevalentemente periurbani, determinanti anche per la connessione ecologica con le foreste naturali - la sottrazione di anidride carbonica dall'atmosfera aumenterebbe di 387mila tonnellate rispetto ai 46 mln di tonnellate di anidride carbonica che le foreste italiane rimuovono ogni anno dall'atmosfera.

4



29MILA NUOVI OCCUPATI NEL FLOROVIVAISMO

Il settore florovivaismo occupa in Italia circa 200mila persone. Per soddisfare la richiesta di 200 mln di piante nei prossimi 10 anni serviranno 25mila nuovi posti di lavoro stabili a cui si aggiungono 4mila posti per i primi 4 anni legati alle iniziali attività di piantagione e manutenzione (sfalcio, erba e irrigazione)¹.



MENO INQUINAMENTO, PIU' SALUTE, PIU' QUALITA' URBANA CON I BOSCHI IN CITTA'

Secondo l'Agenzia europea dell'Ambiente sono oltre 60mila le morti premature in Italia dovute all'inquinamento atmosferico, causate in particolare dalle polveri sottili. Varie fonti scientifiche hanno evidenziato una correlazione tra i tassi di mortalità Covid-19 e alti livelli di inquinamento. Studi sulla rimozione di PM10 e dell'ozono da parte delle foreste urbane e periurbane in 10 Città Metropolitane italiane dimostrano che 1 ha di foresta urbana rimuove mediamente 8,5 kg/anno di PM10 e 35,7 kg/anno di ozono¹². In generale un albero di medie dimensioni che ha raggiunto la propria maturità e che vegeta in un clima temperato in un contesto urbano, con molti fattori limitanti, assorbe in media tra i 10 e i 20 kg CO₂ all'anno¹³. Un piccolo parco urbano di poche decine di ettari può assorbire l'anidride carbonica rilasciata da circa 100 veicoli benzina Euro6¹⁴. Le piante in ambito urbano possono ridurre la temperatura a livello del suolo fino a 8°.

FONTI

- ¹ IUTI, Inventario dell'Uso delle Terre in Italia, aggiornamento 2017
- ² Forests and forest-wood system in Italy: towards a new strategy to address local and global challenges” Marco Marchetti, Renzo Motta, Davide Pettenella, Lorenzo Sallustio, Giorgio Vacchiano. Forest@ - Journal of Silviculture and Forest Ecology, Volume 15, Pages 41-50 (2018)
- ³ https://foresteurope.org/wp-content/uploads/2016/08/Summary_for_Policy_Makers_2020_web.pdf
- ⁴ RAF ITALIA 2017-2018, Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia - Patrizia Gasparini, CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Centro di ricerca Foreste e Legno, Marco Marchetti, SISEF - Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale Università degli Studi del Molise
- ⁵ Unspf 2020, United Nations Strategic Plan for Forests
- ⁶ <https://www.thetimes.co.uk/article/macron-use-more-wood-in-our-buildings-wmlrf2f3g>
Leskinen P, Cardellini G, González-García S, Hurmekoski E, Sathre R, Seppälä J, Smyth C, Stern T, Verkerk PJ. 2018. Substitution effects of wood-based products in climate change mitigation. European Forest Institute
- ⁷ Fondazione Symbola, L'Italia in 10 Selfie 2020, Fonte/EFP European Panel Federation
- ⁸ Quarto Rapporto case ed edifici in legno 2019/FLA Federlegno Arredo
- ⁹ Federlegno Arredo e Conlegno
- ¹⁰ Sisef 2020
- ¹¹ Assofloro
- ¹² Manes et al., 2012 - Ecological applications; da Manes et al., 2016 - Ecological Indicators)
- ¹³ Ibimet, Istituto di biometeorologia del CNR di Bologna
- ¹⁴ Fares S, Conte A, Alivernini A, Chianucci F, Grotti M, Zappitelli I, Petrella F, Corona P (2020). Testing Removal of Carbon Dioxide, Ozone, and Atmospheric Particles by Urban Parks in Italy. - Environmental Science & Technology . doi: 10.1021/acs.est.0c04740



SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

BONIFICHE
FERRARESI

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale dei dati e delle informazioni presenti in questa ricerca è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte:
Fondazione Symbola, Coldiretti e Bonifiche Ferraresi, *BOSCHI E FORESTE NEL NEXT GENERATION EU Sostenibilità, sicurezza, bellezza.*

Progetto grafico: Marimo | brandlife designers